



ALL'ILLVSTRISS.
ET ECCELL.^{MA}
SIGNORA
Principessa Colonna.



DONNA, à cui par non vidde vnqu'altra etate,
Nè vedrà poi da qui à mill'anni, e mille,
Sin che dal foco in attomi, è n'faulle
Sian le glorie del Mondo arse, e cangiate.
Appena dir potria Vostra beltate.

Quel, che d'Ulisse, e pria canto d'Achille:
Poi che sol con le luci, alme e tranquille
Marauigliosamente altrui beate.
E se tal volta humano ardir presume
Di Voi seguir l'alte vestigie, e s'erge
La'ue ingegno mortal non giunse ancora:
Del suo folle sperar pentito allhora,
Acceso in Voi, come Icaro, le piume
Nel Mar di Voſtri honori si sommerge.

